



I viaggi di Andrea Borla

Viaggio in Messico

... per sentito dire

Proprio adesso che le vacanze sono alle porte (per chi va, naturalmente) scopro che è tanto di moda viaggiare con la fantasia. Su molti blog che seguo periodicamente, una sorta di diari virtuali che popolano internet, c'è chi immagina viaggi favolosi, mete incontaminate, tour ai quattro angoli della terra. Io faccio parte di un'altra specie e decido all'ultimo momento dove andare, lasciando ben fermo l'unico appuntamento certo della mia estate: quindici giorni al mare a dormire e scrivere in santa pace.

Però, se mi capita l'occasione di unirmi al turismo virtuale non me la faccio certo scappare. E l'occasione viene da un incontro, dopo dieci anni di lontananza, con mio cugino. Dopo Londra e Madrid si è trasferito a Città del Messico, seguendo non tanto il "va dove ti porta il cuore" quanto il "va dove ti porta il lavoro". Volevate che non approfittassi per farmi fare un resoconto dettagliato di come funzionano le cose laggiù?

Ho sentito parlare del Messico da chi ci è andato in vacanza (splendide spiagge, villaggi da sogno, mare da favola) o ripercorrendo il mito del "Messico e nuvole" e del "vado al

massimo/vado in Messico". Aggiungo quel che ho letto sui libri che importanti intellettuali italiani, molto schierati a favore dei più deboli, hanno scritto sulle contraddizioni di quel paese mentre se ne stavano comodamente seduti nelle loro ville lussuose. Insomma, mi sono fatto un'idea su questo stato attraverso un cocktail molto variegato di fonti. Eppure sono bastati due minuti per abbattere tutte le convinzioni che mi ero faticosamente costruito.

Nei telefilm americani si vedono distinti manager fermare i taxi per strada alzando semplicemente un braccio. Niente di più facile. Succede nell'America del nord... perché non fare lo stesso nella parte centrale del continente? Perché rischiate di essere rapiti.

Metà dei taxi che circolano per le strade di Città del Messico sono abusivi. Li fermate, salite, loro partono, vi puntano contro una pistola e vi portano dritti dritti al bancomat più vicino. Prelevate e vi pagate il riscatto da soli. Insomma, servizio completo.

In Italia ci lamentiamo della disegualianza sociale e dei conflitti di interesse, taluni più palesi, altri più nascosti. Bene. In Messico la disegualianza

sociale è la base stessa della società. Chi è ricco è ricco e chi è povero è povero. Da una parte c'è chi ha abbastanza soldi da pensare di comprarsi la principale azienda telefonica italiana, mentre dall'altra ci sono gli indios del Chiapas che vivono lavorando la terra nelle coltivazioni.

Come è possibile tutto questo? Perché il Messico è il paese dei monopoli: due televisioni e non di più (a meno di comprarsi la tv via cavo), una compagnia telefonica, università private, ecc. Poi, qui nel Belpaese, c'è ancora chi è contro il libero mercato, perché c'è qualcuno che ci guadagna e qualcuno che ci perde. Per guarire da questa malattia consiglio un bel viaggio oltreoceano.

Proprio a causa di queste "piccole" differenze tra chi sta bene e chi sta male, in Messico non c'è necessità di darsi l'anima per usufruire di molti servizi che dalle nostre parti "sembrano" indispensabili. L'asilo nido pubblico? Perché mai? Se sono povero non posso permettermelo, mentre se sono ricco (o anche solo benestante) ho la muchacha a casa che mi guarda il pargolo fino a quando non lo manderò a scuola. Magari a una scuola privata, naturalmente.

E la patente? L'autoscuola, il corso, le guide, l'esame, il codice della strada, i quiz... quante complicazioni! Non è più facile andare alla motorizzazione, pagare quaranta dollari e ricevere la patente? Imparare a guidare? Ma è una cosa che puoi tranquillamente fare dopo! Perché affannarsi tanto?

Certo che, però, in Messico hanno molti servizi che da noi

bisognerebbe proprio istituire. Chi non si è lamentato almeno una volta nella vita delle spese del condominio? Acqua, luce, pulizia delle scale, ascensore... Nei condomini di molti quartieri di Città del Messico si aggiunge un servizio indispensabile: la security. Vuoi entrare nel nostro gruppo di case? Chi sei? Dove vai? Sei atteso? "Puoi passare" e ti alzano la sbarra. Se no... aria! "È come avere il portiere" direte voi. Più o meno: avete mai visto un portiere che sul bancone tiene una mitra vicino all'elenco dei condomini?

"Esagerato! Un mitra!" È la stessa cosa che ho detto io. E sono stato smentito. Vedere un riccone che va in banca con la scorta è una cosa che possiamo immaginare succeda anche qui da noi. Ma che la scorta si metta fuori della porta della banca con i fucili spianati e impedisca al pubblico di entrare fino a che il suddetto riccone non ha finito di depositare o prelevare... be', forse un po' meno.

E poi? Gli emigranti che cercano di passare il confine con gli Stati Uniti, il terreno di conquista per i capitalisti del nord, le donne baffute e pelose che tanto si sono infuriate per un commento di Tiziano Ferro sui loro baffi e sulla loro peluria. Avrei avuto molte altre cose da chiedere, tanti dubbi o semplici curiosità. Solo che si è messo a piovere. Tanto. E stavamo passeggiando a Torino, in Corso Casale. E continuava a piovere. Così siamo scappati di corsa. Il giorno dopo abbiamo visto le foto del disastro che ha colpito quella zona, le macchine mezze sommerse d'acqua, la gente che si spostava con un movimento misto tra il camminare e il nuotare. Altro che "Messico e nuvole": da noi, sarà meno romantico, ma sembra essere molto più di moda il "Torino e temporale".



Il Gambero

Viaggio a ritroso negli ultimi trent'anni

a cura di Ernesto Scalco

Fatti e misfatti successi in Caselle nel 2000:

Dicembre: Pressante l'esigenza di una nuova scuola materna per il capoluogo. Difficoltà di gestione per il CIM di Mappano. I residenti in Borgata Francia chiedono maggior protezione dalle piene dello Stura con una raccolta di firme.

Novembre: Ennesimo incidente stradale in cui si perde una giovane vita: è il caso di Tania Ballarin di soli 23 anni. Compie 50 anni la Bocciofila di Mappano. Disagi a Caselle per le abitazioni prospicienti l'interramento della ferrovia.

Ottobre: Diversi giorni di pioggia hanno provocato gravi disastri ambientali: fiumi straripati dall'argine, danni ingenti ed anche molta paura; in Borgata Francia lo Stura in piena ha portato con se una buona fetta di territorio. Festeggiati calorosamente, da tutta la comunità, i 100 anni di Tota Grazia, ex maestrina e madrina degli Alpini. L'A.N.P.I. va a visitare la comunità di Damanhur.

Settembre: Presentato l'ambizioso progetto di sistemazione dell'area sovrastante la ferrovia.

La storica casa di riposo "G.Baulino" supera un grave momento di difficoltà economica grazie all'impegno dei suoi dirigenti e dell'Amministrazione Comunale. Numerosi e interessanti gli studi proposti dai professionisti per l'area della ferrovia.

Luglio-Agosto: Volano le tegole, dei tetti del centro, sulle teste dei casellesi, ma non si riesce a trovare alcun rimedio (casco in dotazione?).

Giugno: Un nuovo gruppo di 14 bimbi bielorussi, vittime della tragedia di Chernobyl, sono ospitati dal direttivo dell'associazione e da altrettante famiglie locali. Ripartono, dopo un mese, felici ed abbronzati.

Maggio: Inaugurata la tanto attesa scuola materna di Mappano. L'Anpi organizza una particolare serata dedicata ai canti per la libertà. Preoccupazioni per la scelta di un'area di Mappano, come possibile sito per l'inceneritore di rifiuti della Provincia. Ancora una volta Caselle, ed il resto d'Italia, bocciano i referendum, che in questa tornata sono ben sette, tra cui la modifica della legge elettorale e l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori.

Aprile: I lavori d'interramento della ferrovia proseguono con innumerevoli disagi ai residenti in loco. Ventottesima cena in sede di tutti i collaboratori di "Cose Nostre". Si vota per l'elezione del Presidente e del Consiglio Regionale: Enzo Ghigo e Livia Turco si contengono lo scranno principale; anche Caselle si esprime dando più voti al candidato di centro-destra.

Marzo: Il "Baulino", ex Ospedale della città, ora casa di riposo, con una solenne cerimonia, festeggia i 400 anni dalla fondazione. Riscuote un ottimo successo di partecipanti, la gita, di ben 3 giorni, mirata ai luoghi della memoria del Triveneto, organizzata nei minimi particolari, da Aldo & C., per l'ANPI di Caselle.

Febbraio: Un'altra nonna supera la soglia del secolo: è Giuseppa Buri che essendo nata nel 1899, compie 101 anni. Antonio Zappia viene nominato presidente del Consiglio comunale. Il vice sindaco Martufi, evidenzia il problema dell'occupazione giovanile in città.

Gennaio: Presentato un nuovo piano del traffico che modifica la viabilità del centro.

Rieletto al vertice della Pro loco, Gianni Frand Genisot; ed al vertice dell'Assoc. Alpini, Michele Aimone Gigio. Caselle inizia il 2000 registrando all'anagrafe 15400 persone.

Grazie a tutti



A nome dell'Associazione di volontariato "Progetto Chernobyl" ringrazio tutti coloro che a vario titolo ci hanno permesso, anche quest'anno, di concludere il mese di Giugno con il ritorno in Patria di 14 piccoli ospiti bielorussi. Porteranno nel cuore il ricordo di una splendida e intensa vacanza, il calore del nostro sole e della nostra solidarietà. Ancora grazie all'Amministrazione per aver coperto le spese di viaggio.

Ernesto Scalco



Pane

Pizza

Pasta fresca

Pasticceria

Via C. Cravero 71
Tel. 011.9913999

SOLAVAGGIONE
Luciano
Assicurazioni
&
Investimenti

Via Mazzini 15, Caselle Torinese

Tel. / Fax 011.996.18.74

Cell. 335.820.12.78

Orari: Martedì Giovedì 15,00 - 18,00

Sabato 9,00 - 12,00

Condizioni speciali ai Soci Pro Loco

Con il tesseramento del 2007 i Soci Pro Loco sono diventati possessori della tessera **UnpliCard 2007**, detta tessera dà diritto a uno sconto sui premi assicurativi sia sul ramo

R.C.Auto che sui rami danni.

Venite a trovarci e ne scoprirete i vantaggi!

Informazioni sul TFR

Entro Giugno si dovrà decidere come aderire alla nuova normativa sul TFR

Venite a trovarci valuteremo insieme le nostre proposte!!

BISCUOLO & PERRERO

FERRAMENTA - CASALINGHI

ARTICOLI REGALO

SERVIZIO BOMBOLE E KEROSENE



CASELLE - VIA TORINO, 58
TEL. 011/996.14.67